

## Sanità sotto stress, 5 **medici** per 200 pazienti

LINK: [https://www.lastampa.it/asti/2024/01/10/news/sanita\\_stress\\_asti-13984228/](https://www.lastampa.it/asti/2024/01/10/news/sanita_stress_asti-13984228/)



Sanità sotto stress, 5 **medici** per 200 pazienti 'Troppi accessi inutili al Pronto soccorso' Paolo Viarengo 10 Gennaio 2024 alle 08:00 2 minuti di lettura A Capodanno il Pronto Soccorso astigiano è rimasto intasato da centinaia di pazienti. Ma l'emergenza è iniziata ben prima. A dicembre si sono contati 5290 accessi (600 per sintomi influenzali) sfociati in 619 ricoveri. Una tendenza che non è diminuita nella prima settimana del nuovo anno: 1188 pazienti visitati, con la «maglia nera» che è andata alla giornata del 2 gennaio con 215 accessi. Il tutto gestito con cinque **medici**, che in questi giorni di tempesta sono stati spesso solo tre perché anche i dottori si ammalano, e ci 8 infermieri per turno. Secondo Valerio Tomaselli, medico internista in forza a quel reparto e sindacalista dell'**Anaao** Assomed, ora la situazione sta tornando alla normalità. Ma è proprio la normalità a spaventare di più: la media di accessi

giornaliera del 2023 è stata di 160 pazienti. Circa 4900 accessi ogni mese. Un totale di circa 59 mila pazienti rispetto agli oltre 53 mila dell'anno passato, quasi il 10% in più. Il dato che più fa riflettere è che poco meno del 60% di questi accessi sono codici bianchi o verdi, non urgenti. «La situazione resta pesante ma non drammatica come nei giorni scorsi - dice Tomaselli - il picco influenzale è terminato, i **medici** di base sono tornati al lavoro e i reparti di area chirurgica hanno messo a disposizione posti letto». Questo potrebbe creare un ulteriore problema di gestione dei ricoveri chirurgici. La coperta è corta e occorre intervenire dove c'è più bisogno. «Il Pronto Soccorso è un po' come un'auto di formula uno - dice Enrico Mirisola, segretario provinciale del Nursing Up - fornisce prestazioni eccellenti ma ha un costo molto elevato: usarla per una "passeggiata" in centro città

non ha senso». Paragone che ben si addice a una struttura altamente efficiente e pensata per gestire emergenze che mettono a rischio la vita delle persone: utilizzarla per un'influenza ha poco senso e un costo per la collettività elevatissimo. «L'Asl sa tutte queste cose e sta facendo il possibile - prosegue Mirisola - il problema è che manca informazione nei confronti dei potenziali pazienti». In questi giorni festivi sono mancati i **medici** di base perché il loro contratto prevede che ne possano usufruire ma la continuità assistenziale è data dalla Guardia medica. «In attesa della medicina territoriale - prosegue Mirisola - che con le Case o gli Ospedali di comunità potrebbe far in modo che il Pronto Soccorso faccia finalmente il suo lavoro». L'emergenza influenza arriva tutti gli anni, e un evento ricorrente non dovrebbe più essere un'emergenza. «Ci spaventa l'indifferenza della politica - interviene Gabriele

Montana, segretario provinciale del Nursind - chiamata a dare risposte, senza le quali rassegnazione e demotivazione potrebbero prendere il sopravvento con conseguenze facilmente immaginabili per tutti». Secondo Montana: «Basta farsi un giro per capire che è umanamente impossibile seguire e garantire le cure e l'assistenza necessaria a tutti quei pazienti che accedono al Pronto Soccorso ed è oltretutto da irresponsabili pretendere che si lavori in queste condizioni». Il personale sanitario è stufo di sentir parlare di problemi nazionali e «palleggi» di responsabilità: «Chiediamo alla Regione di attivarsi per dare risposte strutturali affinché non continui e non si ripeta con maggiore gravità ciò a cui stiamo assistendo - dice Montana - Non serve sperare che passi il momento per poi continuare a fare finta che il problema non esiste. Stiamo trasformando un vero stato di emergenza in qualcosa di ordinario: una follia». In assenza di risposte il sindacato non starà fermo: «Davanti all'indifferenza non mancheranno azioni da parte nostra» conclude il segretario provinciale del Nursind. -- Leggi i commenti I commenti dei lettori